

REVIEWS MUSICA CLASSICA...



CHAMBER MUSIC FROM MARLBORO

Brahms:
Liebeslieder-
Waltzes Op. 52
Schubert: Il pastore
sulla roccia D 965

Rudolf Serkin, Leon Fleisher
(pianoforte), Harold Wright (clari-
netto) Benita Valente (soprano),
Marlena Kleinman (mezzosoprano),
Wayne Connor (tenore), Martial
Singher (baritono)

Reg. 1960

LP Speakers Corner Columbia

MS 6236. 180gr

www.soundandmusic.com

voce non vanta la stessa classe.

Questo in fondo è uno di quei dischi che vorresti amare. Una bella idea questa di un gruppo di grandi e aspiranti artisti riuniti per dare vita a qualcosa di speciale; ma purtroppo non ha funzionato. **Rob Pennock**

giudizio tecnico: **OTTIMO**



4 3 5 5

giudizio artistico: **BUONO**

Brahms scrisse la sua prima serie di *Liebeslieder Walzer* nel 1869 e sebbene siano stati trasposti in diverse combinazioni, quella per due pianoforti e quattro voci qui usata è quella originale. Sebbene le poesie siano - anche per gli standard bassi spesso associati ai Lieder - decisamente mediocri e la musica sia affascinante, ma non ispirata, un numero sorprendentemente elevato di quartetti vocali stellari li ha registrato. Così, come si comportano due grandi pianisti e un gruppo di sconosciuti che devono confrontarsi con artisti del calibro di Edith Mathis, Brigitte Fassbaender, Peter Schreier, Dietrich Fischer-Dieskau, Karl Engel e Wolfgang Sawallisch su DG?

In termini di esecuzioni, queste sono splendidamente graduate, le linee del legato sono facilmente concatenate e tenute, c'è un rubato di vecchio stampo, piccole variazioni di genere anticipate che muovono i tempi, oltre a un immacolato controllo del pedale. Purtroppo i cantanti non sono dello stesso livello. Il tenore Wayne Connor manca di corpo e la proiezione e la sua intonazione sono scarse, mentre il baritono Martial Singher è oltremodo flebile. Le voci femminili vanno meglio, ma mancano di individualità e come le voci maschili non riescono a proiettarsi in avanti.

Il sublime *Pastore sulla roccia* di Schubert per clarinetto, soprano e pianoforte ottiene una migliore performance. Harold Wright è stato un grande clarinetista, va da sé che Serkin è magnifico e da sola Benita Valente è più imponente, ma bisogna rivolgersi a Margaret Price con Jack Brymer e James Lockhart (LP PCP) per rendersi conto di quanto sia bidimensionale e la sua